ROMA

Protocollo RC n. 15474/2020

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di martedì nove del mese di giugno, alle ore 11,14 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1	Raggi Virginia	*Sindaca*	7	Frongia Daniele	*Assessore*
2	Bergamo Luca	*Vice Sindaco*	8	Lemmetti Gianni	*Assessore*
3	Cafarotti Carlo	*Assessore*	9	Mammì Veronica	*Assessora*
4	Calabrese Pietro	*Assessore*	10	Meleo Linda	*Assessora*
5	De Santis Antonio	*Assessore*	11	Montuori Luca	*Assessore*
6	Fiorini Laura	*Assessora*	12	Vivarelli Valentina	*Assessora*

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 13 marzo 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente la Sindaca che assume la presidenza dell'Assemblea.

Intervengono, in modalità telematica il Vice Sindaco e gli Assessori Cafarotti, De Santis, Fiorini, Frongia, Lemmetti, Mammì.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario Dott. Gianluca Viggiano.
(O M I S S I S)

Si unisce alla seduta, in modalità telematica, l'Assessora Meleo.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 104

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale, il Vicariato di Roma e la Regione Lazio, per l'adesione al progetto "Alleanza per Roma"

Premesso che

l'ente locale, ai sensi degli articoli 3, 2 comma e 13 del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, è un organismo a finalità generali deputato alla cura degli interessi pubblici e alla promozione dello sviluppo della propria comunità, esercitando tutte le funzioni amministrative *"che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità",* non espressamente attribuite ad altri soggetti;

nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art 118 comma 4 della Costituzione, le funzioni pubbliche, laddove è possibile, devono poter essere svolte in via primaria dagli stessi cittadini attraverso le loro formazioni sociali, adeguatamente sostenuti allo scopo dalle Amministrazioni.

Rilevato che

Lo Statuto di Roma Capitale, approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013, annovera tra i principi generali dell'Ente la cura degli interessi della

comunità rappresentata, la tutela dei diritti individuali delle persone così come sanciti dalla Costituzione italiana, la promozione dello sviluppo sociale dei cittadini;

tali principi sono altresì declinati nei contenuti delle *Linee programmatiche 2016-2021 per il governo di Roma Capitale* che pongono, al centro delle azioni di governo dell'Ente, la qualità della vita dei cittadini nell'intento di innalzarne il livello e di migliorare il loro benessere;

inoltre, come espressamente previsto dall'art. 1 comma 5 del richiamato Statuto, nell'esercizio delle funzioni amministrative conferite a Roma Capitale, i rapporti con gli Organismi e gli Uffici della Santa Sede sono regolati, anche in deroga all'ordinamento dei Municipi, con modalità organizzative e forme di raccordo appositamente definite dalla Giunta Capitolina.

Considerato che

l'attuale situazione emergenziale per il controllo del contagio per la diffusione del COVID-19 ha determinato l'applicazione di provvedimenti volti alla restrizione delle libertà personali.

Rilevata

la necessità di adottare interventi a sostegno delle fragilità, utili anche alla luce delle conseguenze del blocco alla circolazione delle persone e della chiusura della maggior parte delle attività economiche presenti nel territorio di Roma Capitale, con gravi ripercussioni sulla stabilità economica di tutti i residenti, aggravando, in particolare, i bisogni delle persone e dei nuclei familiari più fragili;

Preso atto che

Il Vicariato di Roma, utilizzando risorse proprie pari a un milione di euro, messe a disposizione dal Sommo Pontefice in quanto Vescovo di Roma - ha istituito un apposito Fondo denominato "*Fondo Gesù Divino Lavoratore*";

Il Fondo citato è destinato alla realizzazione del progetto denominato *"Alleanza per Roma"* dedicato al sostegno delle fragilità esistenti nel territorio della Diocesi di Roma.

Valutato con favore il progetto *"Alleanza per Roma"* e ritenuto di aderire allo stesso, sia attraverso il contributo iniziale pari a € 500.000, sia attraverso conferimenti derivanti da attività di promozione in grado di alimentarlo ed incrementarlo e anche da campagne promozionali che coinvolgano testimonial della cultura romana, quali rappresentanti del mondo della cultura, dello spettacolo e del teatro, nonché attraverso accordi con istituzioni pubbliche o private aderenti;

Preso atto che

La Regione Lazio, conformemente agli artt. 6 e 7 del proprio Statuto ha, a sua volta, aderito al progetto denominato *"Alleanza per Roma"*.

Dato atto che

Nella seduta del 5 giugno 2020, la Giunta Capitolina, con la delibera n.77 ha approvato la proposta di variazione di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina al fine, tra l'altro, di stanziare le somme necessarie all'adesione al progetto "*Alleanza per Roma*" per un importo di € 500.000,00 (cap.1400774/art.0003003).

Visto lo schema di protocollo d'Intesa tra il Vicariato di Roma, Regione Lazio e Roma Capitale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ritenuto che

Si può procedere a formalizzare la comune intenzione di realizzare una collaborazione finalizzata al superamento delle discriminazioni esistenti nel territorio cittadino, acuite dalla attuale emergenza, attraverso l'adesione al progetto denominato *"Alleanza per Roma"*, nell'ambito del quale il fondo denominato "*Fondo Gesù Divino Lavoratore*" sarà dedicato al sostegno delle fragilità esistenti nel territorio della Diocesi di Roma

Atteso che in data 8 giugno 2020 il Vice Capo di Gabinetto, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Vice Capo di Gabinetto F.to M. Cardilli

Atteso che in data 8 giugno 2020 il Capo di Gabinetto ha attestato- ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) , del Regolamento degli uffici e servizi, come da dichiarazione in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione.

Il Capo di Gabinetto F.to S. Castiglione

Che in data 8 giugno 2020 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta :"Ai sensi e per gli. effetti dell'art.49 del Decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. della proposta di deliberazione di cui in oggetto, subordinatamente all'approvazione, da parte dell'Assembla Capitolina della variazione di Bilancio (di cui alla decisione della G.C. n. 77 del 05/06/2020) con la quale vengono stanziate le somme necessarie alla copertura finanziaria della presente proposta deliberazione."

Il Vice Ragioniere Generale F.to M. Corselli

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

Preso atto di quanto esposto in narrativa

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale, il Vicariato di Roma e la Regione Lazio, avente ad oggetto l'adesione al progetto "*Alleanza per Roma*", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di autorizzarne la sottoscrizione;
- di dare mandato al Gabinetto della Sindaca di Roma Capitale – I^ Direzione- di
    - adottare i correlati atti amministrativi che si renderanno necessari, in attuazione della presente deliberazione e del relativo Protocollo d'Intesa

- di coordinare i programmi di volta in volta presentati dagli Assessorati proponenti volti ad incrementare il fondo;

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dalla Sindaca di Roma Capitale o da un suo delegato e avrà la durata di un anno, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, prorogabile previa valutazione dei risultati e dell'opportunità di proseguire l'iniziativa e previa formalizzazione degli atti necessari.

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Vicariato di Roma, Organo della Santa Sede, con sede in Roma, Piazza San Giovanni in Laterano n. 6, nella persona del Cardinale Angelo De Donatis, Vicario Generale di Sua Santità

e

Roma Capitale, con sede in Roma - Piazza del Campidoglio n. 1, nella persona della Sindaca Avv. Virginia Raggi

e

Regione Lazio, con sede in Roma - Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, nella persona del Presidente Nicola Zingaretti

nel seguito, congiuntamente, le "Parti"

PREMESSO CHE

- la sottoscrizione di protocolli di intesa e collaborazione con la Santa Sede rientra nelle previsioni di cui all'articolo n. 1, comma 5, dello Statuto di Roma Capitale il quale prevede che "*Nell'esercizio delle funzioni amministrative conferite a Roma Capitale, i rapporti con gli Organismi e gli Uffici della Santa Sede, per la peculiarità delle secolari relazioni che intercorrono tra la Città di Roma e il Governo della Chiesa universale e lo Stato della Città del Vaticano, sono regolati, anche in deroga all'ordinamento dei Municipi, con modalità organizzative e forme di raccordo appositamente definite dalla Giunta Capitolina*";

- il medesimo Statuto, tra l'altro, impegna (art. 2, comma 5) Roma Capitale a promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, il

diritto al lavoro e l'accrescimento delle capacità professionali, con particolare riferimento alla condizione giovanile e femminile, sviluppando ed esercitando politiche attive per l'occupazione e la formazione professionale; tematiche, queste, ribadite dalle "Linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale", nelle quali è posto al centro dell'azione amministrativa l'impegno nell'affrontare le povertà e operare per l'inclusione sociale;

- la Regione Lazio, ai sensi dell'art. 6, comma 10, del proprio Statuto "*collabora con la Chiesa cattolica, nel rispetto delle previsioni del quadro concordatario nonché con le confessioni religiose con le quali lo Stato stipula intese, al fine di tutelare la dignità della persona e perseguire il bene della comunità, in conformità ai principi della Costituzione*";

- il medesimo Statuto (art. 6, comma 5 e art. 7, comma 1) - nel porre tra i principî fondamentali, cui la Regione Lazio ispira la propria attività, il riconoscimento del diritto al lavoro di ogni persona e della funzione sociale del lavoro, nonché il valore della solidarietà - impegna la Regione stessa ad assumere iniziative per conferire effettività a tali principî tutelando le fasce più deboli della popolazione, operando per il superamento degli squilibri sociali, promuovendo iniziative dirette ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa;

- nel magistero attivo della Chiesa Cattolica svolgono un ruolo fondamentale la solidarietà e la carità quali criteri supremi e universali, da perseguire con determinazione, perseveranza e consapevolezza di impegnarsi per il bene comune, ossia per il bene di tutti e di ciascuno; tali criteri non possono limitarsi ad ispirare la, pur importante, azione individuale ma devono generare una forza capace di suscitare nuove vie per affrontare i problemi attuali e rinnovare profondamente strutture, organizzazioni, ordinamenti giuridici;

CONSIDERATO CHE

- il quadro epidemiologico da COVID-19 - la cui rilevanza internazionale è stata dichiarata il 30 gennaio 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale - ha determinato anche un'emergenza di tipo economico e lavorativo che richiede l'assunzione di iniziative utili a sostegno della collettività e di assistenza alla popolazione, quali supporto alle persone più fragili e in condizioni di disagio;
- i dati disponibili fanno emergere, in Roma come nel resto del Paese, un aumento dei fabbisogni primari in larghe fasce della popolazione, nonché del numero dei lavoratori in difficoltà socio-economica;
- si ritiene necessario e urgente procedere, tenuto conto delle considerazioni sopra richiamate, alla sottoscrizione del presente Protocollo di intesa allo scopo di facilitare la collaborazione tra le Parti nel sostegno alle tante persone che, nella città di Roma, a causa o in conseguenza della predetta emergenza epidemiologica, necessitano di interventi che agevolino il raggiungimento di migliori condizioni sul piano economico e lavorativo;

tutto ciò premesso e considerato, allo scopo di formalizzare la comune intenzione di realizzare una significativa esperienza di collaborazione che contribuisca al superamento delle discriminazioni esistenti nel territorio cittadino, enfatizzate dall'emergenza sociale in atto,

rispondendo a un impulso promanante direttamente da
Sua Santità Papa Francesco,

LE PARTI DEFINISCONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. Il Vicariato di Roma - utilizzando risorse proprie pari a un milione di euro, messe a disposizione dal Sommo Pontefice in quanto Vescovo di Roma - ha istituito un apposito Fondo denominato "*Fondo Gesù Divino Lavoratore*".
2. In tale Fondo, per la realizzazione del progetto "*Alleanza per Roma*", Roma Capitale e Regione Lazio faranno confluire ciascuna la somma di cinquecentomila euro: la dotazione iniziale del Fondo sarà dunque pari a due milioni di euro. Esso potrà altresì essere alimentato mediante liberalità provenienti da chiunque voglia contribuire alla tutela della dignità umana e del lavoro. In particolare le parti si impegneranno a diffondere la conoscenza del progetto tramite le proprie strutture, potendo coinvolgere altre istituzioni e il mondo dell'arte e della cultura, attraverso campagne promozionali, al fine di incrementare le risorse del fondo.
3. Il Fondo è un patrimonio dedicato al sostegno delle persone in condizioni di fragilità economica e lavorativa: esso viene tenuto mediante specifiche scritture contabili e amministrato dal Vicariato di Roma, secondo criteri di imparzialità, prudenza, equità, ragionevolezza, assoluta trasparenza *erga omnes*.
4. Le risorse del Fondo verranno utilizzate secondo due modalità:
    a. erogazione di contributi economici per consentire ai beneficiari di fronteggiare necessità quali l'acquisto di beni di prima necessità, l'accesso a cure mediche, il pagamento di oneri finanziari e spese per utenze;
    b. erogazione di contributi economici per consentire ai beneficiari, a fronte di proprie situazioni di emergenza lavorativa, di attuare micro-progetti volti al raggiungimento di una più elevata qualificazione professionale o alla realizzazione di piccole iniziative di tipo imprenditoriale e qualsiasi altra azione per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro.
5. L'emersione delle diverse situazioni di disagio meritevoli di attenzione avverrà grazie al ruolo attivo svolto dalle "rete territoriale" delle Parrocchie romane, attraverso criteri e procedure che saranno più dettagliatamente definiti in un apposito "Disciplinare", realizzato dal Vicariato di Roma, attuativo del presente Protocollo.

6. L'utilizzo delle risorse del Fondo a favore dei beneficiari (nelle due modalità indicate nel precedente punto 4.) verrà monitorato attraverso un Comitato di Garanzia presieduto dal Vescovo delegato per la Carità della Diocesi di Roma e composto da altri due membri nominati dal Vicario di Sua Santità per la Diocesi di Roma, il Cardinale Angelo De Donatis. Per tutta la durata del presente Protocollo, la composizione del Comitato di Garanzia e verrà integrata con ulteriori due membri, dei quali uno nominato da Roma Capitale e uno dalla Regione Lazio.
7. La durata del presente Protocollo è di un anno, con decorrenza dalla relativa data di sottoscrizione. Consapevole dell'urgenza delle situazioni da sostenere, ciascuna delle Parti si impegna a realizzare quanto di propria competenza nel più breve tempo possibile.
8. In prossimità della scadenza di cui al precedente punto 7, le Parti si impegnano, in base ai risultati conseguiti, a valutare l'opportunità di proseguire nell'iniziativa, procedendo alla formalizzazione degli Atti a tal fine necessari.

Roma, 6 giugno 2020

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Vice Segretario Generale Vicario, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Vice Segretario Generale Vicario, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
V. Raggi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. Viggiano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 19 giugno 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 3 luglio 2020.

Lì, 18 giugno 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: P. Ciutti